



Voce Amica

Anno 2019

10 - 16 febbraio

V Tempo Ordinario

SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30, **Vesperi** ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18-30. **Vesperi** ore 18.15

UNA PAGINA DI STORIA PER IL DIALOGO E LA PACE



La recente visita negli Emirati Arabi Uniti, è stata, secondo Papa Francesco "un viaggio breve ma molto importante che ha scritto una nuova pagina nella storia del dialogo tra Cristianesimo e Islam e nell'impegno di promuovere la pace nel mondo sulla base della fratellanza umana".

Due i momenti particolarmente significativi in tal senso: la celebrazione della Messa e la firma del Documento sulla Fratellanza "Oltre ai discorsi, ad Abu Dhabi è stato fatto un passo in più: Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar hanno firmato il Documento sulla Fratellanza Umana nel quale insieme affermano la comune vocazione di tutti gli uomini e le donne a essere fratelli in quanto figli e figlie di Dio, condannano ogni forma di violenza, specialmente quella rivestita di motivazioni religiose, e si impegnano a diffondere nel mondo i valori autentici e la pace".

"In un'epoca come la nostra, in cui è forte la tentazione di vedere in atto uno scontro tra le civiltà cristiana e quella islamica, e anche di considerare le religioni come fonti di conflitto, abbiamo voluto - ha continuato il Papa - dare un ulteriore segno, chiaro e deciso, che invece è possibile incontrarsi, è possibile rispettarci e dialogare, e che, pur nella diversità delle culture e delle tradizioni, il mondo cristiano e quello islamico apprezzano e tutelano valori comuni: la vita, la famiglia, il senso religioso, l'onore per gli anziani, l'educazione dei giovani, e altri ancora".

"Questo documento - ha poi aggiunto Francesco a braccio - sarà studiato nelle scuole e università di molti paesi e vorrei che anche voi lo studiaste perché contiene tante cose importanti".

Anche a celebrazione della Messa è testimonianza di questo: avvenuta nello stadio di Abu Dhabi, per circa 150mila persone. Un evento pubblico di una religione non musulmana in un paese musulmano. Nuove strade di incontro che si aprono.

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica...

Mercoledì 13 febbraio riprenderanno gli incontri dei gruppi di ascolto.

Tutti possono partecipare, chi volesse provare può trovare maggiori informazioni sul volantino reperibile in fondo alla chiesa.



Luogo e calendario degli incontri

Gruppo 1 al mercoledì alle 20.45: fam. ospitante Listo via Casteltese no 10, animatori: Sandra Lucentini, Marino Zanon.

Gruppo 2 al mercoledì alle 20.45: fam. ospitante Zanon via Irpinia 53, animatori coniugi Viviani.

Gruppo 3 al giovedì ore 17.00 in parrocchia, animatrici Ketty Pempo Trevisan, Franca Menegaldo, Maria Pietrangeli.

LA PESCA MIRACOLOSA



L'evangelista Luca ci descrive la chiamata di Pietro.

Egli viene da una pesca-ta a dir poco fallimentare. Faticando tutta la notte sul lago di Tiberiade, specchio d'acqua che conosce come le sue reti, non ha preso un pesce. Un buon pescatore non esce mai in barca se non con la certezza, derivante dalla sua esperienza, di

tornare con le reti quasi piene. Tornare a mani vuote non vuol dire solo confessare una incapacità lavorativa, ma anche e soprattutto non avere il sufficiente per vivere e far vivere chi ti è accanto.

Qualche volta anche noi ci siamo trovati in questa situazione: far bene il proprio lavoro ma non avere la giusta ricompensa o essere lasciati a casa. Penso in questo momento a tanti padri di famiglia licenziati per la chiusura o il fallimento della propria azienda.

Ma alla proposta di Gesù di rigettare le reti dopo quella notte fallimentare e di fidarsi di lui, Pietro risponde: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla". Pietro aveva mille ragioni per essere scettico perché dopo una notte faticosa, forse aveva perso non solo le forze fisiche ma anche la fiducia in sé stesso.

Quante volte ci siamo sentiti così anche noi? Penso a tante madri e padri preoccupati per i figli senza speranza di lavoro, senza certezze per il loro futuro.

Però a quel tipo strano, che conosceva solo di fama o che lo aveva incrociato qualche volta, non sa dir di no e sulla sua Parola getta le reti in un luogo al largo dove pesce non c'è mai. Sorpresa! prende una quantità enorme di pesce quasi da rompere le reti, e l'unica cosa che sa fare, quando scende a terra, è di gettarsi alle ginocchia del Maestro dicendo o meglio urlando: "Signore allontanati da me che sono un peccatore!"

Qualche volta ci sentiamo così con Dio, ho troppo peccato, perché mi dovresti aiutare?

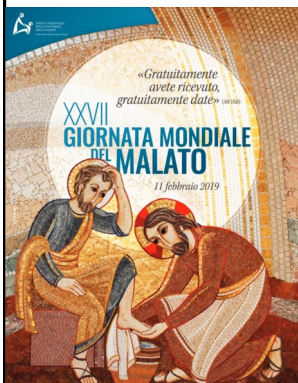
La risposta di Gesù è disarmante non solo per Pietro, uomo dal carattere problematico, ma per tutti noi: "Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini".

Pietro si è fidato e si è affidato alla Parola del Maestro, lascia tutto, barche, reti, la vita che conosce bene, e lo segue.

Quella di Pietro sul lago è la storia di ogni cristiano chiamato da Gesù a seguirlo. E il risultato non dipende solo dalle nostre capacità professionali o umane, ma dalla fede nel seguire l'esempio e la Parola del Cristo

Gianni Sponchiado

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



“La vita è dono di Dio”, donare significa “dare sé stessi”. Nel messaggio per la Giornata Mondiale del Malato, Papa Francesco ricorda la chiave per vincere la cultura dello scarto e dell’indifferenza: è il dono che prima di tutto è “riconoscimento reciproco”. Nel dono “c’è il riflesso dell’amore di Dio, che culmina nell’incarnazione del Figlio di Gesù e nella effusione dello spirito Santo”.

Promuovere la cultura della gratuità e del dono è “indispensabile per superare la cultura del profitto”.

L’esistenza non è una proprietà privata

I gesti di dono gratuito, aggiunge Francesco, sono “la via più credibile di evangelizzazione”: “la cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza”. Proprio perché è un dono, “l’esistenza - si legge nel messaggio - non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l’uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell’albero della vita”.

Ogni uomo è bisognoso

La solidarietà è una “virtù indispensabile all’esistenza”: ogni uomo, sottolinea il Papa, non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall’aiuto altrui”. “Solo quando l’uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come ‘fratelli’ - scrive il Papa - è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune”. “Non dobbiamo temere - aggiunge - di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite”.

Chinarsi sulle povertà

Nel messaggio il Papa ricorda anche “un modello di carità che ha reso visibile l’amore di Dio per i poveri e i malati”: Santa Madre Teresa di Calcutta, che in tutta la sua esistenza, ricorda il Pontefice, è stata “generosa dispensatrice della misericordia divina”: “Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra”. Santa Madre Teresa, scrive il Pontefice, ci aiuta a capire che “l’unico criterio di azione deve essere l’amore gratuito”.

La salute è un bene da condividere

“La gratuità umana - ricorda il Pontefice nel messaggio - è il lievito dell’azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano”. “La dimensione della gratuità - aggiunge - dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo”. “Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo”. La salute, si legge infine nel messaggio, “è un bene che può essere goduto in pieno solo se condiviso”: “la gioia del dono gratuito è l’indicatore di salute del cristiano”.

XXVII Giornata mondiale del Malato

Quest’anno la Giornata Mondiale del Malato è incentrata sul tema “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”. Questa espressione dell’evangelista Matteo fa parte delle istruzioni che Gesù impartisce ai suoi discepoli. A dare il tono della missione indicata da Gesù è la parola gratuitamente. Una straordinaria testimonianza di amore gratuito è stata a vita di Madre Teresa di Calcutta, canonizzata da Papa Francesco il 4 settembre del 2016. Per questo, la Giornata si celebrerà in modo solenne a Calcutta.


AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 10 - S. Scolastica

DOPO LA S. MESSA DELLE 10.00 INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE

Lunedì 11 - B.V. Maria di Lodes

ORE 15.00 S. MESSA PER I MALATI E UNZIONE DEGLI INFERMI

Martedì 12 - S. Damiano

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI RAGAZZI DI 5^A EL. E MEDIE

Mercoledì 13 - S. Fosca

ORE 15.30 INCONTRO DI CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI FANCIULLI DI 2^A, 3^A, 4^A ELEM.

ORE 20.30 INCONTRO GIOVANISSIMI

Giovedì 14 - Ss. Cirillo e Metodio

ORE 8.30 - 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 9.00 - 12.00 CONFESSIONI

Venerdì 15 - S. Giorgia

ORE 15.30 - PULIZIE IN CHIESA

Sabato 16 - S. Giuliana

ORE 17.00 - 18.00 CONFESSIONI

Domenica 17 - Ss. Sette Fondatori

ORE 10.00 RITO DELL’ACCOGLIENZA PER IL BATTESIMO DI CAMILLA AGNELLO

CINEMAGIA

Domenica 17 febbraio alle ore 15.30



in sala cinema “Albino Luciani” verrà proiettato il film “Avengers Infinity”

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Domenica 17 febbraio alla S. Messa delle ore 10.00 verrà celebrato il rito dell’ accoglienza di Camilla Agnello.

La celebrazione comunitaria del Battesimo sarà **Domenica 3 marzo**.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
Fino alla fine di giugno 2019


SEGRETERIA CARITAS

Dalle ore 16.00 alle ore 17.30
Venerdì 22 febbraio

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE


Domenica 10: 8.30 Alberta, Stefano, Veronica / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 Carlo / 18.30 / **Lunedì 11:** 8.30 Anna / 18.30 / **Martedì 12:** 8.30 fam. Drago, Vico, Emma / 18.30 Defunti della Parrocchia, Gastone, Adriano, Leonora / **Mercoledì 13:** 8.30 / 18.30 Carla / **Giovedì 14:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 15:** 8.30 Antonio / 18.30 / **Sabato 16:** 8.30 / 18.30 Vittorio / **Domenica 17:** 8.30 Lina, Pietro e Silvio, Silvio / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 Carlo / 18.30

IN PARROCCHIA, LUNEDÌ 11 FEBBRAIO, ALLE ORE 15.00

SANTA MESSA PER TUTTI I MALATI E UNZIONE DEGLI INFERMI

Seguirà un rinfresco per trascorrere alcune ore in letizia.

Quanti desiderano partecipare e non hanno chi li accompagni sono pregati di prendere contatto con i sacerdoti o con i volontari della Caritas.

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione agli infermi nelle loro case a chi ne farà richiesta.